



Newsletter n° 5/2008

22 dicembre 2008

In questo numero:

VERBALE FORUM PERMANENTE - S. LORENZO IN BANALE

Data: 15 dicembre 2008

Luogo: S. Lorenzo in Banale

Sede: Residenza al Sole

SCARICA LA PRESENTAZIONE POWER POINT DEL FORUM

all'indirizzo <http://www.pnab.it/utilities/download.html#c673>

PRESENTI

NOME E COGNOME	RUOLO	ORGANIZZAZIONE
Antonello Zulberti	Presidente	Parco Naturale Adamello Brenta
Claudio Ferrari	Direttore	Parco Naturale Adamello Brenta
Ilaria Rigatti	Responsabile progetto Cets	Parco Naturale Adamello Brenta
Alessandra Odorizzi	Direttrice	ApT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta
Rosanna Parisi	Presidente	ApT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta
Gianfranco Rigotti	Sindaco	Comune S. Lorenzo in Banale
Federico Brunelli	Rappresentante	Pro Loco S. Lorenzo in Banale
Pierluigi Zambanini	Delegato	Comune Dorsino
Aldo Collizzolli	Responsabile Biblioteca	Ponte Arche
Michela Guetti	Responsabile	Servizio Ecomuseo Judicaria
Anita Ciccolini	Rifugista	Rifugio Agostini Val Ambiez
Loredana Donini	Albergatore	Garnì Lilli S. Lorenzo in Banale
Valentina Matteoli	Albergatore	Hotel Castel Mani S. Lorenzo in Banale
Linda Baldessari	Albergatore	Hotel Opinione S. Lorenzo in Banale
Paolo Baldessari	Albergatore	Hotel Opinione S. Lorenzo in Banale
Marco Sottopietra	Presidente	Circolo Zorzi di Stenico
Giuseppe Scrosati	Ristoratore	Ristorante Dolomiti
Filippo Maier	Albergatore	Hotel Sayonara Ponte Arche
Silvio Salizzoni	Operatore ippico	Loc. Poia
Ruggiero Donini	Albergatore	Hotel Bellariva Molveno
Donata Sartori	Vicesindaco	Comune Molveno

ORDINE DEL GIORNO

- Punto della situazione sullo stato d'attuazione dei progetti inseriti nella Carta Europea del turismo sostenibile;



- presentazione e condivisione nuovi progetti, tra cui il Dolomiti di Brenta Trek e il Piano d'Azione del Geoparco;
- confronto, dibattito e apertura nuove opportunità;

PUNTI SALIENTI EMERSI DALLA DISCUSSIONE

Dopo l'illustrazione dello stato d'attuazione dei progetti, durante la quale sono stati passati in rassegna i progetti conclusi, in fase di realizzazione, appena avviati e ancora fermi, sono stati presentati i progetti che verranno realizzati nei prossimi anni specifici per l'ambito Terme di Comano e il progetto del Geoparco.

Principali elementi emersi dalla discussione:

- E' stata ribadita l'importanza di *creazione di rete* e *collaborazione* tra le diverse istituzioni che si occupano di turismo e sviluppo sul territorio; per riuscire infatti a proporre un'offerta turistica competitiva ed accattivante, è fondamentale che i diversi soggetti che operano nel turismo dialoghino tra loro e facciano sinergia per proporre un territorio unico. Risulta importante non creare sovrapposizioni nei calendari delle manifestazioni, veicolare l'immagine dell'ambito come ambito unico caratterizzata però da molteplici peculiarità. L'Azienda per il Turismo Terme di Comano da un lato e l'Azienda per il Turismo della Paganella dall'altra assumono, in questo senso, un ruolo importante in quanto rappresentano gli Enti preposti alla sintesi e creazione di rete tra i soggetti degli ambiti. Il Parco assume anch'esso un ruolo di sintesi ma a livello superiore ovvero tra diversi ambiti turistici (Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Altopiano della Paganella e Terme di Comano) e rappresenta un valore aggiunto per ogni territorio.
- Un elemento importante da cui non si può prescindere per creare un'offerta di qualità è la mobilità; anche in questo caso è fondamentale coordinarsi per offrire un servizio efficiente.
- È stato sottolineato come per l'ambito della Paganella non ci siano a breve progetti specifici inseriti nel Programma d'Azione della Cets, per questo è stato proposto di pensare ad un progetto di valorizzazione della Val delle Seghe, con la stessa metodologia utilizzata per il piano di valorizzazione della Val Algone e della Val Ambiez.
- Si è parlato brevemente del rapporto Parco - residenti: il territorio riconosce che il Parco in questi anni ha fatto e sta facendo molto, ma non sempre arriva alla popolazione. Questo è in parte imputabile ad una mancanza di comunicazione da parte del Parco, ma talvolta dipende anche dal livello di interesse che il residente ripone nel Parco e dalla sensibilità rispetto a ciò che l'area protetta propone (riunioni poco partecipate, ecc.)